Regione Puglia

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ACCORDO

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

la Regione Puglia

per

"La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2016-2017"

LE PARTI

PREMESSO

- che il sistema di istruzione e formazione è al centro delle politiche di sviluppo, per le quali è stato fissato l'obiettivo di *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*, necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e concorrere allo sviluppo di un territorio;

- che le politiche di intervento finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico, in linea con gli orientamenti comunitari, prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare i livelli di competenze e le capacità di apprendimento degli studenti;

- che tali obiettivi assumono una particolare rilevanza in quelle Regioni le cui condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e appaiono, pertanto, più difficilmente perseguibili gli obiettivi di uguaglianza e di inclusione sociale per chi è vulnerabile e in situazione di svantaggio socio-economico;

- che possono essere ridotte le disparità territoriali anche in termini di risultato di apprendimento, con l'offerta di un'istruzione di qualità, fin dall'inizio della vita scolastica, atta a favorire l'acquisizione di competenze cognitive, di base e linguistiche e a consentire agli studenti di sviluppare il loro potenziale e di integrarsi nella scuola;

- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 prevede nella Programmazione 2014-2020 ulteriori interventi per ridurre l'abbandono scolastico e per migliorare la qualità della scuola, anche mediante un'azione di riforma dello sviluppo professionale e della carriera degli insegnanti;

- che il Programma Operativo Regionale Puglia FSE 2014-2020 prevede specifici interventi coerenti con le politiche del PON scuola finalizzati ad "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie".

PRESO ATTO

- che la Puglia presenta, al 2013, un tasso di abbandono scolastico pari al 19,5 dato in rilevante flessione rispetto agli ultimi anni (al 30,3 del 2004, al 27,0 % nel 2006), anche se lontano dal target per il 2013, stabilito a livello europeo nella misura del 10 %, target peraltro non raggiunto anche a livello nazionale;

- che il tasso di abbandono è particolarmente marcato nel primo biennio delle scuole superiori e pregiudica, per i ragazzi in giovane età, non solo la possibilità di acquisire un titolo di studio, ma anche di maturare conoscenze e competenze fondamentali per adulti che dovranno adattarsi ad una società e ad un mercato del lavoro in continua trasformazione;

- che nell'ambito dell'edizione 2012 dell'indagine OCSE - PISA, i risultati sul "Livello di competenza dei quindicenni italiani" per la Regione Puglia, sono stati particolarmente rilevanti all'interno del dato complessivo nazionale, con una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali;

- che la dispersione rimane, tuttavia, su valori ancora troppo elevati, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno: la percentuale di giovani in età 18-24 anni che abbandonano precocemente gli studi si attesta infatti al 18,2 per cento a livello nazionale e al 21,2 per cento per il Mezzogiorno, a fronte di un target del 10 per cento fissato per il 2020 dalla Strategia Europea e declinato al 15-16 per cento, quale obiettivo italiano;

- che i risultati raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed aumentare le azioni messe in campo, nell'ambito della prossima programmazione 2014-2020, con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento, garantire il possesso delle competenze chiave di base e trasversali, assicurare l'equità di accesso, tutelare le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

CONSIDERATO

che la Regione Puglia ha posto in essere azioni atte, in particolare, a:

- favorire processi di insegnamento / apprendimento con capacità attrattive in termini di linguaggi e di metodologie didattico/relazionali, che promuovano e valorizzino l'apprendimento in tutti i contesti, formali - informali e non formali;
- far conseguire le competenze chiave ed innalzare le competenze di base e trasversali, con particolare attenzione alle aree di grave esclusione sociale e culturale;
- favorire il rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, attraverso una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro.
- sostenere il processo di integrazione / inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni in situazioni familiari e territoriali di disagio, in un'ottica di miglioramento del progetto di vita e del benessere sociale in un contesto di inclusione: scuola come luogo di relazioni e apprendimenti significativi;
- facilitare l'accesso all'aiuto esterno per gli studenti più vulnerabili (mediatore interculturale, psicologo..), attraverso un sostegno individuale specifico;
- potenziare le capacità di orientamento dei giovani, con il coinvolgimento delle famiglie, finalizzate ad accrescere la conoscenza di sé e per future scelte formative;

- favorire la partecipazione dei genitori, rafforzando la loro collaborazione con il sistema scolastico;
- sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;

che "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze" ha rappresentato un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, che ha visto un impegno notevole in termini di progetti attivati e di risorse investite;

che anche il POR Puglia 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi", intende puntare sull'attrattività e qualità del sistema scuola, proseguendo il percorso di rafforzamento delle competenze chiave degli allievi avviato negli ultimi con il progetto "Diritti a scuola", mediante il quale sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma soprattutto di introdurre elementi di innovazione e di cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento;

che, nei decorsi anni scolastici, sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca appositi Accordi, per l'attuazione di sei edizioni di un piano progettuale denominato *"Diritti a scuola"*, finanziato con risorse a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013, ponendo in essere azioni complementari agli interventi scolastici, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze, e contemporaneamente a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazionarsi garantendo – nelle ultime edizioni - anche una particolare attenzione verso le condizioni di svantaggio psicologico, culturale, sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica.

Che nella sola scuola dell'infanzia la legge 107/2015 non ha previsto l'istituzione dell'organico potenziato.

RITENUTO

di valutare positivamente i risultati raggiunti con il progetto "**Diritti a scuola**", la cui efficacia ed efficienza è stata rilevata dalle attività di monitoraggio e verifica degli interventi, svolte da apposita Cabina di Regia e confermata da un prestigioso riconoscimento: il premio "Regiostars 2015", organizzato dalla Commissione europea che individua i migliori progetti a livello regionale finanziati nell'ambito dei fondi della politica di coesione dell'UE. "Diritti a Scuola" si è classificato al primo posto nella categoria INCLUSIVE GROWTH " integrare nella società le persone a rischio di esclusione sociale";

di capitalizzare i risultati raggiunti nella programmazione 2007-2013 per ottimizzare gli interventi destinati ad accrescere le chances di successo scolastico ed eliminare gli ostacoli che vi si frappongono, attraverso un ambiente di apprendimento positivo che incoraggi gli studenti a proseguire gli studi;

di confermare l'idea che Diritti a Scuola costituisca una variabile importante dell'innovazione scolastica, in sintonia con le indicazioni e le misure previste dalle legge 107/2015, in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle scuole, soprattutto in direzione inclusiva egualitaria e di promozione del successo formativo degli studenti;

di puntare ad un approccio preventivo rispetto ai temi dell'abbandono e della dispersione, con interventi rivolti prevalentemente agli allievi, alle famiglie e ai docenti della scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo d'istruzione;

di considerare il notevole risultato di carattere generale ottenuto dalle scuole rispetto alla progettazione, all'organizzazione, alle dinamiche relazionali e soprattutto al recupero della motivazione, premessa fondamentale per un recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze;

di considerare che per l'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa è il prodotto di più fattori fra i quali gioca un ruolo determinante la capacità di sostenere il bisogno di ognuno di potersi esprimere nella maniera più serena e più vera, di crescere come studente e come docente, nella progressiva acquisizione e definizione del proprio ruolo, della propria dignità e realizzazione e che per conseguire questo obiettivo occorra attuare strategie/interventi mirati, quali:

- l'aumento del tempo scuola;
- il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base, alle lingue straniere e alle discipline tecnico-professionali ;
- un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività all'interno di una progettualità di gruppo.
- Lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT;
- Uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/supporto/di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;
- Un laboratorio di formazione/informazione sull'innovazione metodologica-didattica per i docenti

di dover sostenere anche per l'anno scolastico 2016-2017 l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di un progetto, in

continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti e coerente con le indicazioni afferenti all'innovazione dettate dalla Legge 107/2015.

VISTI

- le Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000, in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1080/2006
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che individua tra le priorità strategiche la riduzione e la prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona ed identifica il servizio scolastico e i relativi risultati attesi – "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi"- fra i servizi collettivi essenziali, ponendolo al centro delle politiche di sviluppo delle aree territoriali più deprivate;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.
- il Programma Operativo Nazionale - PON "Per la Scuola" (a valere sul FSE) – "Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014/20 (a valere sul FESR) approvato con decisione (C (2014) 9952) del 17 dicembre 2014
- il P.O.R. Puglia 2014 – 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 identificato al Codice CCI 2014IT16M2OP002
- la lettera del presidente della Commissione Europea J.M. Barroso del 31.1.2012 - Ares (2012) 108540, con la quale si invita il Presidente del consiglio italiano a avviare una stretta collaborazione con la UE in favore dei giovani e per ridurre la disoccupazione giovanile, utilizzando anche i fondi strutturali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n.440 "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" che prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del

tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per la determinazione dei principi fondamentali;
- la Legge 28 marzo 2003, n.53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successivi decreti delegati;
- l'art. 1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), con cui si dispone l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e la conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro;
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, relativo al nuovo obbligo di istruzione;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, di riordino degli istituti professionali;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 88, di riordino degli Istituti tecnici;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 89, di riordino dei Licei;
- il Decreto interministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa del 16 dicembre 2010 sancita in Conferenza Unificata;
- il Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 di recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- i Decreti Interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)
- il Decreto Ministeriale n.353 del 22 maggio 2014
- il Decreto Ministeriale n.717 del 5 settembre 2014.

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE PUGLIA

SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Entrambe le parti si impegnano, anche per l'anno scolastico 2016-2017:

   - ad attivare una strategia appropriata per favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano;

- a favorire il rafforzamento delle competenze da parte degli studenti, attraverso una più forte integrazione tra scuola e famiglia e tra i sistemi formativi e il mondo del lavoro;
- a sostenere l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Puglia, promuovendo specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo;
- a lavorare per migliorare i risultati dei processi di apprendimento, nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione;
- a sostenere l'attività di formazione del personale docente e non docente, quale ulteriore strumento di miglioramento del contesto di apprendimento;
- a favorire l'innovazione didattica e tecnologica;
- a concorrere all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico, anche migliorando il clima relazionale interno ed esterno alla scuola e creando per ogni persona quelle condizioni di benessere che sono presupposto imprescindibile per un insegnamento efficace ed un apprendimento consapevole, mediante:

    - - l'aumento del tempo scuola;
    - - il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base, tecnico-professionali e di lingue straniere nella scuola del primo e secondo ciclo ed alle sole lingue straniere nella scuola dell'infanzia;
    - - un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività all'interno di una progettualità di gruppo;
    - - lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT e il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera;
    - Uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/ supporto/di consulenza psicologica, di orientamento scolastico e professionale e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;
    - Un laboratorio di formazione/informazione sull'innovazione metodologico-didattica per i docenti.

2. Le parti, inoltre, al fine di rafforzare l'inclusione sociale e contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione, condividono l'opportunità di dare priorità alle scuole che presentino elevati livelli di dispersione scolastica e di rivolgere particolare attenzione al recupero e all'innalzamento dei livelli di apprendimento e alle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in condizioni di svantaggio personali e familiari, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto. Attenzione particolare sarà riservata ai ragazzi con genitori disoccupati o precari, appartenenti a famiglie povere/monoreddito, con situazioni familiari difficili, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, di origine migrante e/o appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

3. La Regione Puglia per l'anno scolastico di riferimento 2016-2017, al fine di dare attuazione alle finalità indicate nel precedente comma 1, si impegna ad emanare un apposito bando,

finanziabile con le risorse che saranno messe a disposizione della programmazione del FSE - P.O. Puglia 2014-2020, per un importo pari a € 30 milioni (trentamilioni/00), cui potranno accedere le istituzioni scolastiche statali dell'infanziae del 1° e 2° ciclo di istruzione, attraverso la predisposizione di progetti volti a potenziare i processi di apprendimento ed a sviluppare le competenze degli allievi, anche attraverso metodologie didattiche innovative.
I progetti riguarderanno classi o gruppi di alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di 1° grado e del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado, con riferimento, nella scuola dell'infanzia al solo ambito linguistico (autoctono e straniero) e alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica per la scuola secondaria di 1° grado, alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica e tecnico-professionali per la scuola secondaria di 2° grado.
Le modalità operative per l'attuazione degli interventi formeranno oggetto di una specifica intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

4. Per la realizzazione delle attività progettuali saranno utilizzate, prioritariamente, le seguenti figure professionali:
- **Personale docente e ATA, precario**, inserito nelle GAE e che non risulti destinatario di altro contratto a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per il medesimo anno scolastico 2016-2017, anche se riferito ad altra classe di concorso ovvero ad altra tipologia di posto. Solo nell'ipotesi in cui non sia possibile reperire tale categoria di personale, il contratto potrà essere stipulato dal dirigente della istituzione scolastica beneficiaria del progetto, attingendo dalle graduatorie d'istituto. In entrambe le ipotesi lo scorrimento delle graduatorie dovrà avvenire seguendo rigorosamente l'ordine di inclusione dei singoli aspiranti.
Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nei progetti. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento degli ambiti / discipline in precedenza indicati.
Considerato che, dopo il piano straordinario di immissione in ruolo di cui all'art. 1, comma 95 della legge 7 luglio 2015, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, nelle GAE della regione permane ancora una quantità non trascurabile di personale docente, a detto personale impegnato nelle attività progettuali di cui al presente accordo si applica l'art.5 comma 4 bis della Legge n.128/2013 per la valutazione del servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio.
Al personale ATA è riconosciuta la valutazione del servizio, anche ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 75 del 19 aprile 2001, nonché nelle graduatorie d'istituto. Al persona ATA nominato dalle graduatorie d'istituto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, è riconosciuta la valutazione del servizio prevista dal Decreto Ministeriale 717 del 5 settembre 2014.

-**Psicologi, e/o orientatori, e/o mediatori culturali, giuristi** esperti in educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità con esperienze in ambito scolastico, saranno reclutati con

appositi bandi, pubblicati secondo format predisposti dalla Regione, dalle Istituzioni scolastiche assegnatarie del progetto approvato.

5. Il presente Accordo ha efficacia per l'anno scolastico 2016-2017.

Roma,

Il Presidente della Regione Puglia

Michele Emiliano

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Sen. Stefania Giannini